



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CASAZZA

Via Broli, 4 - 24060 CASAZZA (BG) Tel. 035/810016 - Fax 035/812702 - Cod. fisc. 95118860162



ESERCIZIO FINANZIARIO 2005 RELAZIONE PROGRAMMA ANNUALE

Indice:

PREMESSA	3
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	4
CRITERI PER LA STESURA DEL PROGRAMMA	4
1. AUTONOMIA SCOLASTICA E COMPLESSITÀ DELL'ISTITUTO	4
<i>Bacino territoriale dell'Istituto</i>	5
<i>Popolazione scolastica per plessi</i>	5
<i>Personale docente</i>	5
<i>Caratteristiche organizzative degli ordini di scuola</i>	5
<i>Enti territoriali che interagiscono con l'Istituto</i>	7
2. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	7
3. LA COMPATIBILITÀ DELLE RISORSE FINANZIARIE CON I COSTI DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI INDICATI NEL POF.	8
4. LA CONTINUITÀ CON LA PRASSI PEDAGOGICA-DIDATTICA	8
STRUTTURA DEL PROGRAMMA	9
ENTRATE	9
01 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	9
02 FINANZIAMENTI DALLO STATO	9
03 FINANZIAMENTI DALLA REGIONE	10
04 FINANZIAMENTI DA ENTI TERRITORIALI O DA ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE	11
05 CONTRIBUTI DA PRIVATI.....	11
06 PROVENTI DA GESTIONI ECONOMICHE	12
SPESE.....	13
A ATTIVITA'	13
A01 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE	13
A02 FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE	14
A03 SPESE DI PERSONALE.....	14
A04 SPESE DI INVESTIMENTO	14
P PROGETTI	15
R FONDO DI RISERVA	15
Z DISPONIBILITÀ FINANZIARIA DA PROGRAMMARE	15
CONSIDERAZIONI SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004	16
ALLEGATI	17
MOD. A (ENTRATE)	18

Premessa

La predisposizione del Programma annuale è una operazione estremamente delicata.

La gestione finanziaria si deve esprimere in termine di competenza e deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e conformarsi ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità e veridicità.

Nella relazione sono illustrati gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del piano dell'offerta Formativa (POF) elaborato dal Collegio Docenti e sono sinteticamente illustrati i risultati della gestione in corso alla data di presentazione del programma.

Nel programma sono indicate tutte le entrate, aggregate secondo la loro provenienza nonché gli stanziamenti di spesa aggregati per le esigenze del funzionamento amministrativo e didattico generale per i compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norma contrattuali e/o di disposizioni di legge, per le spese di investimento e per i singoli progetti da realizzare.

Ad ogni singolo progetto compreso nel programma per l'attuazione del piano dell'offerta formativa, è allegata una scheda illustrativa finanziaria, redatta dal direttore dei servizi generali e amministrativi, nella quale sono riportati l'arco temporale in cui l'iniziativa deve essere realizzata, nonché i beni e i servizi da acquistare. Per ogni progetto, annuale o pluriennale, è indicata la fonte di finanziamento, la spesa complessiva prevista per la sua realizzazione e le quote di spesa attribuite a ciascun anno finanziario, fatta salva la possibilità di rimodulare queste ultime in relazione all'andamento attuativo del progetto, mediante il riporto nella competenza dell'esercizio successivo delle somme non impegnate al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, anche prima dell'approvazione del conto consuntivo.

Il programma annuale, in definitiva, traduce in termini finanziari di budget le strategie progettuali definite nel POF realizzando una corrispondenza tra progettazione didattica e programmazione finanziaria. Tale corrispondenza che vede da una parte attore il Collegio docenti e dall'altra il Consiglio diventa il filo conduttore della gestione. La nuova disciplina contabile pone in correlazione le risorse, i risultati conseguiti e le connesse responsabilità dirigenziali. Per fare ciò è necessario (porre obiettivi di media durata e finalizzare anno per anno, i vari Piani dell'offerta formativa al raggiungimento di tali obiettivi. Ciò consente di finalizzare le risorse su base pluriennale in progettazioni di una certa consistenza, piuttosto che "polverizzare" le risorse di ciascun anno in progettazioni di breve respiro limitate all'anno stesso, in modo da ottenere quelle economie di scala che solo una progettazione di più lunga durata può realizzare. Non a caso il nuovo regolamento di contabilità prevede espressamente impegni di spesa pluriennali.

Sarà mio dovere accertare che gli obiettivi vengano raggiunti e che i singoli piani predisposti vengano attuati. Inoltre avrò cura di mettere a confronto i risultati desiderati con quelli conseguiti, al fine di ottenere informazioni per l'impostazione della successiva fase di programmazione. E' infatti nella fase del controllo che si ottengono processi di accumulo di esperienza (know how) utilizzabili per meglio tarare le fasi successive di programmazione.

Presento al Consiglio d'Istituto Il programma annuale corredato dalla relazione della Giunta esecutiva e dal parere dei Revisori dei conti, per la delibera di approvazione.

Il programma sarà affisso all'albo dell'Istituto entro quindici giorni dall'approvazione ed inserito nel sito web www.iccasazza.it.

*Il dirigente
Giovan Battista Campana*

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Gli obiettivi che si vogliono perseguire con il programma annuale dell'anno finanziario 2005 sono i seguenti:

- ❖ qualificare l'offerta formativa dell'istituto comprensivo verso l'eccellenza;
- ❖ porsi come centro di sperimentazione didattica educativa;
- ❖ essere attivi sul territorio in sinergia con gli Enti Locali, le agenzie culturali e la popolazione in prospettiva europea e oltre;
- ❖ ottimizzare le strutture e le risorse di tutti gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo;

CRITERI PER LA STESURA DEL PROGRAMMA

Nell'elaborazione del programma annuale si sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

1. *l'autonomia scolastica e la complessità dell'Istituto;*
2. *Il Piano dell'Offerta Formativa;*
3. *la compatibilità delle risorse finanziarie con i costi delle attività e dei progetti indicati nel POF;*
4. *la continuità con la prassi pedagogica-didattica.*

1. Autonomia scolastica e complessità dell'Istituto

Le Istituzioni scolastiche sono "espressione di autonomia funzionale" (organizzativa, amministrativa, didattica e di ricerca, sperimentazione e sviluppo)¹ nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e degli standard di livello nazionale (art.21, c.7, L.59/1997).

L'intervenuta autonomia affida la gestione delle risorse alla responsabilità del Dirigente cui fanno carico gli obblighi del mandatario². In relazione all'autonomia riconosciuta dalla legge, le Istituzioni scolastiche non hanno alcun vincolo di destinazione delle risorse se non "quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie, come prevista e organizzata nel piano dell'offerta formativa (POF)". Tuttavia bisogna sottolineare che l'art.1.1 del D.P.R. n°275/1999, obbliga le Istituzioni scolastiche, per ciò che concerne la definizione e la realizzazione dell'offerta formativa, "rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ai sensi degli art.138 e 139 del D.L.vo 31 marzo 1998, n°112".

La complessità dell'Istituto, determinata dal numero dei plessi funzionanti, dal numero degli alunni e delle classi, dal numero del personale docente e ATA in servizio e dalle caratteristiche organizzative di ciascun ordine di scuola e plesso, è criterio essenziale sia per la determinazione dei finanziamenti in entrata (i fondi per il funzionamento amministrativo e didattico, i fondi per l'autonomia e il fondo di Istituto del personale per il miglioramento dell'offerta formativa sono erogati sulla base del criterio di complessità) sia per la determinazione dei costi delle attività complessive.

L'Istituto comprensivo comprende tutti gli ordini della scuola dell'obbligo: la scuola dell'infanzia; la scuola primaria e la scuola secondaria di I° grado.

¹ D.P.R. 8 marzo 1999 n° 275: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n°59" (supplemento ordinario n°152/I alla GU del 10 agosto 1999).

² Art.21, c. 16, lettera a, L.59/1997 e D.L.vo n°59 del 6 marzo 1998.

Bacino territoriale dell'Istituto

Il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo insiste principalmente sulla Val Cavallina e tocca nove comuni e precisamente: Bianzano, Casazza, Endine Gaiano, Fonteno, Gaverina, di Monasterolo, Ranzanico, Solto Collina e Spinone³.

Popolazione scolastica per plessi

Plesso	n° classi/sezioni	n° alunni
Scuola dell'infanzia di Spinone	2	39
Scuola primaria Bianzano	2	17
Scuola primaria Casazza	9	177
Scuola primaria Endine Martiri	6	87
Scuola primaria Endine Rova	4	39
Scuola primaria Gaverina	7	113
Scuola primaria Monasterolo	7	126
Scuola secondaria di I° grado Casazza	11	254
Scuola secondaria di I° grado Endine	6	115
TOTALE	55	967

Sono inseriti nei diversi plessi e ordini di scuola n° 23 alunni diversamente abili (con certificazione di H).

Sono inoltre inseriti nei diversi plessi ed ordini di scuola n.124 alunni extracomunitari

Personale docente

L'organico docente dell'Istituto, compreso il personale titolare in altre scuole, è costituito da N° 114 insegnanti e da N° 24 personale ATA così distribuiti nei seguenti ordini di scuola:

DOCENTI

Tipo di Scuola	T.I.*	T.D.**	Totale
Scuola d'Infanzia	04	-	04
Scuola Primaria	49	14	63
Scuola Media	36	11	47

Tot. Insegnanti: N°114

*contratto a tempo indeterminato; ** contratto a tempo determinato ; • part-time 24 ore.

Personale non docente

- n° 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi
- n° 7 assistenti amministrativi
- n° 22 collaboratori scolastici

Caratteristiche organizzative degli ordini di scuola

La scuola dell'infanzia, organizzata in n° 2 sezioni (tigrotti- e cavalli), è strutturata secondo un orario di 40 ore settimanali, suddiviso in cinque giorni. La scuola dell'infanzia ha una notevole rilevanza educativa e sociale sul territorio, inoltre è l'unica scuola dell'infanzia statale⁴.

³) Fonteno e Solto Collina non sono comuni della Val Cavallina.

⁴) Al fine di poter corrispondere alle crescenti richieste della famiglie possono essere iscritti al primo anno della scuola dell'infanzia, in relazione alla disponibilità dei posti ed alle risorse finanziarie dei Comuni, le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. L'orario annuale di funzionamento è compreso tra un minimo di 875 ore ed un massimo di 1.700 ore (decreto legislativo n. 59/2004). All'atto dell'iscrizione le famiglie esprimeranno, come per il passato, la loro opzione per i citati orari di funzionamento, anche sulla base delle opportunità educative e dei modelli organizzativi offerti dalle scuole.

- **La scuola primaria**⁵, organizzata secondo una struttura modulare, funziona con:
 - un orario di 30 ore settimanali per tutti gli alunni nei plessi di e Bianzano, Casazza, Endine Martiri, Endine Rova, Gaverina e Monasterolo, Gaverina funziona come una scuola a tempo pieno con cinque rientri pomeridiani degli alunni.
- **La scuola secondaria di I° grado** interessata, come è noto, in maniera graduale all'attuazione della riforma, nel prossimo anno scolastico vedrà coinvolte, oltre alle prime classi che già nel corrente anno stanno applicando i nuovi assetti educativi e didattici, anche le seconde classi; le terze classi, invece, completeranno il corso in base al previgente ordinamento⁶.

La scuola secondaria di I° grado, funziona con tempi orari diversi e precisamente:

- plesso di Casazza:
 - classi funzionano con l'orario del Tempo Normale (27 +3 ore settimanali)
 - 3 classi funzionano con l'orario del Tempo Prolungato (36 ore settimanali)
- plesso di Endine
 - funziona con un orario articolato su 32 ore (27+5) che permette alla scuola di ampliare l'offerta formativa agli alunni.

Caratteristica comune a tutte le classi della scuola secondaria di I° grado è il bilinguismo (studio del francese e dell'inglese), facoltativo per gli alunni che lo richiedono. L'attivazione dei corsi pomeridiani, nell'ambito del progetto "Lingue 2000", è stato possibile grazie al finanziamento dei Comuni e al contributo delle famiglie.

Per favorire il rientro pomeridiano soprattutto degli alunni che abitano in comuni distanti dalla sede della scuola, sono state attivate, oltre alla mensa della scuola dell'infanzia, altre tre mense scolastiche nei plessi di Monasterolo, di Gaverina e di Casazza scuola secondaria di I° grado e si cercherà di attivare il servizio anche nel plesso di Endine..

La gestione economica delle mense è di competenza delle Amministrazioni Comunali.

⁵) Come è noto sono in vigore, per l'intero percorso della scuola primaria, gli assetti ordinamentali previsti dalla riforma, articolati su:

- una quota oraria annuale obbligatoria delle lezioni di 891 ore (comma 1, articolo 7 del decreto legislativo n. 59/2004), corrispondenti ad una media settimanale di 27 ore;
- una ulteriore quota di 99 ore annue, opzionali, facoltative e gratuite⁵ per gli alunni (comma 2 del medesimo articolo 7), corrispondenti ad una media settimanale di tre ore e destinate ad attività e insegnamenti coerenti con il profilo educativo, da organizzare nell'ambito dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie.

Tale monte ore va aggiunto, ai sensi del comma 4 del citato articolo 7, al tempo eventualmente riservato alla mensa (nel limite massimo di 330 ore annue, corrispondente ad una media settimanale di 10 ore), concorrente anch'esso alla determinazione dell'organico di istituto; tempo durante il quale è assicurata l'assistenza del personale docente.

Le famiglie, all'atto delle iscrizioni, hanno scelto tra:

- solo orario obbligatorio;
- orario obbligatorio integrato con quello facoltativo e opzionale;
- nonché tempo eventualmente dedicato alla mensa e al dopo mensa.

Ogni équipe pedagogica di plesso ha programmato un'organizzazione didattica educativa da presentare alle famiglie, in occasione delle iscrizioni in un'ottica di coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa di istituto, secondo una logica di progressivo ampliamento e di arricchimento finalizzata alla personalizzazione dei piani di studio. Le famiglie hanno esercitato la facoltà di scelta delle attività e degli insegnamenti offerti.

⁶) Il decreto legislativo n. 59/2004 prevede un orario di funzionamento obbligatorio annuale di 891 ore (comma 1, articolo 10 del decreto legislativo n. 59/2004), corrispondenti ad una media settimanale di 27 ore e ad ulteriori 198 ore annue, opzionali, facoltative e gratuite per gli alunni (comma 2 del medesimo articolo 10), corrispondenti ad una media settimanale di sei ore, destinate ad attività e insegnamenti coerenti con il profilo educativo, da organizzare nell'ambito dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie. A tale monte ore di insegnamenti e attività didattiche può essere aggiunto, ai sensi del comma 4 del citato articolo 10, un ulteriore tempo dedicato alla mensa e al dopo mensa per un massimo di 231 ore annue corrispondente ad una media settimanale di 7 ore. Le famiglie degli alunni delle prime classi delle scuole secondarie di I grado, pertanto, potranno all'atto dell'iscrizione, esprimere le loro scelte tra l'orario annuale obbligatorio delle lezioni e l'orario articolato sul tempo aggiuntivo di ulteriori 198 ore annue, nonché sul tempo eventualmente dedicato alla mensa e al dopo mensa. Per l'anno scolastico 2005/2006, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 59/2004, restano confermati, per tutte le classi, i criteri di costituzione dell'organico fissati dal DPR 14 maggio 1982, n. 782 e successive modifiche e integrazioni. Ne consegue che gli organici verranno determinati secondo la pregressa normativa e sulla base delle indicazioni ed istruzioni che verranno diramate a parte. *Attività facoltative e opzionali* L'articolo 10, comma 2 del decreto legislativo n. 59/2004, nel prevedere che, a sostegno della personalizzazione dei piani di studio, le istituzioni scolastiche organizzino, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti coerenti con il profilo educativo, in ordine alle quali le famiglie esercitano facoltà di scelta, dispone che le predette richieste, da parte delle famiglie stesse, siano formulate all'atto dell'iscrizione.

Le famiglie potranno esercitare facoltà di scelta tra le varie opportunità offerte dalla scuola, entro il limite delle 198 ore annue, esprimendo opzione tra le diverse tipologie di insegnamenti e di attività presentate.

Enti territoriali che interagiscono con l'Istituto

La scuola, per vocazione, si avvia ad essere sempre più partecipe delle esigenze della società e sensibile alle istanze che provengono dall'esterno. L'istituto Comprensivo si pone sul territorio e nel territorio come centro di cultura, di educazione, di formazione e di orientamento qualificato.

Le Amministrazioni Comunali, la Comunità Montana della Val Cavallina, l'ASL le Parrocchie, gli Oratori, le cooperative e le associazioni interagiscono sinergicamente con l'Istituto finanziando attività, promuovendo iniziative, organizzando iniziative per i giovani.

Alle Amministrazioni Comunali competono gli oneri per la sistemazione e la manutenzione degli edifici scolastici. I Comuni inoltre erogano fondi alla scuola nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio, gestiscono economicamente le mense scolastiche, finanziano le attività degli assistenti educatori. La scuola utilizza i contributi stanziati per l'acquisto di materiali, sussidi didattici, attrezzature, per finanziare attività formative per gli alunni, quali interventi di esperti, partecipazione a visite di istruzione e ad iniziative culturali, quali mostre, spettacoli teatrali e altro.

La Comunità Montana della Val Cavallina offre i seguenti servizi:

- mediazione culturale per favorire l'inserimento degli alunni stranieri;
- assistenti educatori;
- fornitura di libri in comodato per la scuola secondaria di I° grado;
- nucleo ecologico Alta Val Cavallina;
- iniziative di formazione per genitori;

Sono in atto con la Comunità Montana tavoli di studio e di programmazione interistituzionali, quali:

- l'Osservatorio Handicap;
- l'osservatorio intercultura;
- l'osservatorio minori.

L'ASL eroga i seguenti servizi:

- équipe psico-socio-medica;
- medicina di base;
- iniziative di formazione per genitori, insegnanti, alunni.;

Nel territorio dell'Istituto operano, inoltre, numerose associazioni sportive e culturali che arricchiscono le opportunità formative dei giovani. (Museo, Piccoli musicisti).

Rapporti con altre istituzioni scolastiche

L'Istituto si rapporta soprattutto con le Istituzioni scolastiche presenti nella Val Cavallina (istituti comprensivi di Borgo di Terzo e di Trescore, istituto superiore di Trescore) attraverso i tavoli interistituzionali promossi dalla Comunità Montana della Val Cavallina, grazie ai quali si individuano le linee programmatiche e le iniziative relativamente alla promozione dell'intercultura e all'inserimento degli alunni stranieri, alle problematiche degli alunni diversamente abili, alla definizione di interventi per i ragazzi del territorio in ambito extrascolastico.

Da settembre 2002 funziona, presso l'istituto di Borgo di Terzo, uno "*Sportello alunni stranieri*", promosso dai tre istituti comprensivi della zona; le finalità del servizio e i relativi impegni economici sono stati definiti in un protocollo d'intesa sottoscritto dai tre istituti (data e prot.).

2. Il Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa⁷, nel quale sono esplicitate le scelte educative, curricolari, didattiche e organizzative dell'Istituto nelle sue varie articolazioni (ordini di scuola e plessi), è il documento essenziale di riferimento per l'individuazione delle attività e dei progetti da finanziare.

Gli obiettivi primari su cui bisogna puntare l'attenzione sono quelli della formazione e dell'istruzione (compito essenziale della scuola di base): il nostro Istituto risponde a questo bisogno mediante alcuni processi che in questa sede si ritiene opportuno sottolineare, in quanto la loro attuazione richiede anche impegni finanziari:

- la costruzione di percorsi personalizzati che tengono conto dei bisogni, delle capacità, delle potenzialità e delle difficoltà di ogni alunno, italiano e non.

⁷) Art. 3, c. 1, D.P.R. 275/1999: "[...] Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

- ❑ l'assunzione di decisioni collegiali in merito all'organizzazione educativo-didattica
- ❑ la promozione della continuità tra ordini di scuola diversi e tra scuola e territorio del processo formativo dell'alunno
- ❑ la partecipazione dei genitori e delle forze sociali
- ❑ l'utilizzo delle risorse ambientali disponibili
- ❑ l'organizzazione di momenti di confronto, formazione e qualificazione professionale dei docenti
- ❑ la ricerca di strategie, metodi, nuove tecnologie e attività per aggiornare l'intervento dell'insegnante
- ❑ l'adeguamento della propria organizzazione ad alcune particolari esigenze delle famiglie (mensa – tempo pieno)

Nel POF inoltre vengono indicate come “area delle opportunità” tutte le iniziative che sono intraprese dai vari plessi per ampliare l'offerta formativa del curricolo nel campo delle attività espressive, della multimedialità, delle attività sportive, dell'intercultura, dell'educazione ambientale, dell'educazione alla salute e alla sicurezza, della solidarietà e delle gite e visite di istruzione.

Tali iniziative, proposte dai docenti, anche su suggerimento degli Organi Collegiali, degli Enti Locali e delle famiglie, si inseriscono nella programmazione educativo-didattica della classe e possono essere finanziate dalla scuola, dalle Amministrazioni Comunali o da altri soggetti.

In riferimento all'anno scolastico in corso, si sono tenute presenti le indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto e le conseguenti delibere; pertanto, visto l'entità del finanziamento ministeriale relativo all'autonomia (L. 440/97), si è considerato di attuare con il bilancio dell'Istituto un progetto per ogni plesso. Per la realizzazione di ulteriori progetti indicati dai rispettivi consigli di classe o di interclasse ci si è attivati per richiedere i rispettivi finanziamenti alle Amministrazioni Comunali.

3. La compatibilità delle risorse finanziarie con i costi delle attività e dei progetti indicati nel POF.

Nella definizione del Programma annuale è stato considerato attentamente il criterio della compatibilità delle risorse con i costi delle attività e dei progetti guardando con particolare attenzione al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità della gestione. Per quanto riguarda i progetti da realizzare nel corso dell'anno scolastico, la disponibilità delle risorse finanziarie per la loro realizzazione, era già stata individuata, insieme al Consiglio di Istituto, nella seduta di presentazione e di approvazione dei progetti stessi.

4. La continuità con la prassi pedagogica-didattica

La scuola dell'autonomia si inserisce in un tessuto sociale dinamico ed effervescente che attraverso il principio di sussidiarietà vuole rispondere nel migliore dei modi possibili alle esigenze delle persone. La tradizione didattica e pedagogica maturata negli anni trascorsi costituisce il patrimonio culturale dell'Istituto comprensivo che non solo va rispettato ma deve essere continuamente migliorato ed incrementato.

STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Il programma annuale è riassunto in due schede finanziarie (mod. A):

- entrate
- spese

e prevede n°7 aggregati per le entrate e n°4 aggregati per le spese:

ENTRATE

Le entrate sono organizzate in aggregati secondo la loro provenienza e gli stanziamenti delle spese secondo tipologie determinate in correlazione alle attività, ai progetti ed alle gestioni poste in essere.

Le entrate previste per l'esercizio 2005 ammontano a € 347.554,84 determinate da:

01	Avanzo di amministrazione presunto	€.72614,19
02	Finanziamenti dello stato	€.196946,23
03	Finanziamenti da Enti territoriali	€.41990,00
04	Contributi da privati	€.36000,00
05	Altre entrate	€.4,42

Il raggruppamento delle entrate dell'istituzione è finalizzato a seguire le fonti di finanziamento e costituisce, nella logica budgetaria che sottintende al nuovo programma, l'anello di congiunzione tra i finanziamenti assegnati e la loro utilizzazione per la realizzazione del programma della scuola.

Il significato delle aggregazioni e delle voci è il seguente:

01 Avanzo di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione è articolato in due voci:

01 non vincolato: comprende tutte le economie che si sono realizzate nel corso dell'esercizio relativamente a tutti i finanziamenti che non avevano una destinazione vincolata e che, pertanto, possono essere destinate discrezionalmente a copertura di qualsiasi attività o progetto.

02 vincolato: comprende tutte le economie derivanti da finanziamenti a destinazione vincolata e che pertanto devono essere reimpiegate per la realizzazione delle stesse finalità nell'ambito di ciascun progetto o attività.

Il vincolo può essere legato alla finalizzazione dei fondi ricevuti (cd. vincolo di origine) derivante dal fatto che le economie sono relative a progettazioni che si reiterano negli anni (cd. vincolo derivato). Rientrano in questo duplice vincolo le economie realizzate su fondi relativi ai compensi ed indennità per il miglioramento dell'offerta formativa che devono essere utilizzate per le stesse finalità, secondo criteri di ripartizione previste nella contrattazione d'istituto, una parte delle economie per spese di sostituzione del personale, progettazioni specifiche mediante fondi finalizzati, etc...

02 Finanziamenti dallo Stato

La previsione della dotazione ordinaria è stata calcolata sulla base delle indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle relative circolari: il parametro generale di assegnazione delle risorse è quello della complessità dell'Istituto.

Questo aggregato raggruppa tutti i finanziamenti provenienti dal bilancio del Ministero.

A sua volta è suddiviso in:

01 dotazione ordinaria: comprende i finanziamenti provenienti dall'ufficio scolastico regionale destinate alle seguenti finalità:

- finanziamento per il funzionamento amministrativo e didattico;
- altri finanziamenti specificatamente destinati alla dotazione ordinaria.

02 dotazione perequativa: comprende finanziamenti provenienti dall'Ufficio scolastico regionale che vanno iscritti in bilancio solo al momento della comunicazione e dell'assegnazione della specifica somma.

03 altri finanziamenti non vincolati: comprendono tutti i finanziamenti diversi dalle precedenti due voci provenienti dal M.I.U.R. e sui quali non esistono vincoli di destinazione e di utilizzazione. Ad es: Finanziamento piano offerta formativa (L.440/97).

04 altri finanziamenti vincolati: comprendono tutti i finanziamenti assegnati con vincolo di utilizzazione. L'amministrazione che eroga il finanziamento specifica le finalità di destinazione e le modalità di utilizzo delle somme eventualmente non spese. A titolo esemplificativo, si elencano, qui di seguito, alcune fonti di finanziamento che attengono a tale voce:

- finanziamenti per le supplenze brevi e relative ritenute erariali e contributi INPS;
- finanziamento IRAP sulle retribuzioni e il trattamento accessorio corrisposto al personale;
- finanziamento per i compensi ed indennità per il miglioramento dell'offerta formativa;
- finanziamento per le spese connesse con il subentro dello Stato nei contratti di appalto stipulati dagli Enti locali per le funzioni ATA, trasferite ai sensi della legge n. 124/99 e dei DD. MM. nn. 65 e 66 del 20 aprile 2001;
- finanziamento per il servizio di mensa gratuita al personale della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado;
- finanziamento per le attività relative all'educazione degli adulti all'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- finanziamento per le attività di formazione ed aggiornamento del personale;
- indennità di amministrazione;
- indennità funzioni superiori/indennità ai sostituti;
- funzioni strumentali al POF;
- ore eccedenti (gruppo sportivo);
- finanziamento lettori di lingua straniera;
- finanziamento attività studentesche ex DPR 567/96;
- finanziamento per compensi esami;
- finanziamento compensi e rimborsi Revisori.

03 Finanziamenti dalla Regione

L'aggregato è stato inserito su richiesta dell'Assessorato all'istruzione della Regione siciliana, stante la necessità di dare evidenza agli specifici finanziamenti in materia di istruzione, che le vigenti disposizioni pongono a carico di detta regione.

Voce O1 Dotazione ordinaria

La voce è riferita al finanziamento per il funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche funzionanti nella Regione Sicilia, posto a carico della Regione medesima, nonché ad ogni altro finanziamento per il quale sarà data specifica indicazione a cura del competente ufficio della Regione siciliana, in sede di assegnazione delle risorse finanziarie.

Voce 02 Dotazione perequativa

La disponibilità per detta voce sarà iscritta solo al momento della comunicazione del competente ufficio della Regione siciliana.

Voce 03 Altri finanziamenti non vincolati

La voce è riferita a finanziamenti assegnati dalle Regioni sui quali non esistono vincoli di destinazione. Essa a differenza delle prime due "voci" dell'aggregato, riguarda le scuole funzionanti su tutto il territorio nazionale.

Voce 04 Altri finanziamenti vincolati

Trattasi di assegnazioni con vincolo di utilizzazione. Il vincolo di destinazione è sempre espressamente indicato dall'ufficio dell'amministrazione da cui proviene il finanziamento, che avrà cura di fornire, contestualmente, anche l'informazione circa il reimpiego delle somme eventualmente non spese.

04 Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni pubbliche

Questo aggregato raggruppa tutti i finanziamenti provenienti dagli enti locali comune o provincia, da altri enti pubblici e dagli organismi internazionali della Comunità europea che usualmente concorrono a finanziare l'attività delle Istituzioni scolastiche.

A sua volta è suddiviso in relazione agli enti da cui provengono i finanziamenti:

Unione Europea (stante la necessità di dover dare autonoma evidenza ai finanziamenti della stessa in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n° 1260/1999) Province, Comuni, altre istituzioni. Per le Province e Comuni è prevista l'ulteriore articolazione in:

01 non vincolati che comprendono tutti i finanziamenti che non hanno una destinazione vincolata a uno specifico progetto/attività;

02 vincolati, comprende i finanziamenti che hanno una destinazione vincolata a uno specifico progetto/attività.

L'amministrazione che assegna i fondi specifica il vincolo della destinazione e le modalità di utilizza delle eventuali somme non spese.

A titolo esemplificativo si elencano, qui di seguito, alcune fonti di finanziamento che attengono a tale voce:

- assegnazioni per progetto lingua 2000;
- contributi finalizzati al diritto allo studio (buoni libro, borse di studio e premi);
- Contributi spese d'ufficio;
- Finanziamento manutenzione ordinaria edifici scolastici;

05 Contributi da privati

Contiene tutti i versamenti a qualsiasi titolo effettuati da genitori, alunni, privati (persone fisiche o giuridiche). Sono comprese, ad esempio, le donazioni per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali dell'Istituzione scolastica.

Questo aggregato a sua volta è suddiviso in:

01 non vincolati che comprendono i versamenti che non hanno una destinazione vincolata a uno specifico progetto/attività.

Possono ad esempio annoverarsi:

- contributi per il funzionamento dei laboratori da parte delle famiglie;
- eventuale contributo della banca cassiera legato al rapporto di conto;
- contributi occasionali da parte di terzi per la concessione temporanea in uso di locali e attrezzature scolastiche;
- contributo da parte delle Associazioni Temporanee di Scopo per l'ospitalità di corsi.

Nei fondi non vincolati sono stati inseriti i contributi del diritto allo studio dei comuni che versano alla scuola la somma stabilita nella riunione con tutti i Sindaci del 1 dicembre 2004 (allegato n. 4). Si sono considerati non vincolati questi fondi in quanto possono essere utilizzati per l'acquisto di attrezzature, beni di consumo, sussidi, o per la realizzazione delle attività o dei progetti programmati dai docenti.

02 vincolati. Si riferiscono ad assegnazioni di fondi per le quali esiste il vincolo di utilizzazione e di reimpiego delle eventuali economie ad uno specifico progetto o attività.

I fondi vincolati comprendono, fra gli altri, il contributo dei Comuni per i corsi facoltativi del progetto "Lingua 2000", attivato nella scuola secondaria di I° grado di Casazza e di Endine, in quanto il finanziamento ministeriale è insufficiente.

A titolo esemplificativo, si elencano, qui di seguito, alcune fonti di entrate a carico degli alunni e di terzi che attengono a tale voce:

- assicurazione;
- visite di istruzione;
- progetti a cofinanziamento esterno (Progetto Lingue 2000; nuoto);

06 Proventi da gestioni economiche

Trattasi di entrate provenienti dallo svolgimento di gestioni economiche, che possono essere svolte da qualsiasi istituzione scolastica e sono disciplinate nel Capo V del Regolamento. In tale contesto rientrano gli introiti per utilizzo di locali o strumenti della scuola e di servizi professionali (aula informatica).

Sempre in tale aggregato rientrano i proventi a seguito di contratti di sponsorizzazione, utilizzo del sito web, corsi per la patente europea (quando questa presenti carattere di continuità e una stabile organizzazione per i corsi relativi) , etc...

La voce 06 a sua volta è suddivisa in altre quattro voci che non riguardano il nostro istituto ma che esplico sinteticamente:

01 proventi da Aziende agrarie che comprendono le entrate derivanti dalle vendite dei prodotti delle aziende agrarie;

02 proventi da Aziende speciali che comprendono le entrate derivanti dalle vendite dei prodotti o servizi delle aziende speciali;

03 proventi da Attività per conto terzi che comprendono le entrate derivanti dalle vendite di beni o servizi comprese le sponsorizzazioni;

04 proventi da Attività convittuale che comprendono tutti i versamenti effettuati dai convittori.

07 Altre entrate

Le somme iscritte in detto aggregato attengono a tutte le entrate che non trovano specifica collocazione nei precedenti aggregati per esempio:

- interessi attivi sul conto corrente bancario o postale;
- rendite;
- alienazione di beni.

08 Mutui

Raggruppa tutte le entrate a seguito di accensione di mutui, prestiti o anticipazioni. Detto aggregato, il cui contenuto rappresenta una notevole innovazione nell'ordinamento amministrativo-contabile di riferimento, attiene alla possibilità offerta alle istituzioni scolastiche di stipulare contratti di mutuo, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità scolastica. Mutui e leasing sono una novità importante che arricchisce le scuole di strumenti finanziari moderni. Per servirsene valgono gli stessi criteri in atto per gli acquisti di servizi utilizzati normalmente: acquisire le offerte di almeno tre operatori abilitati, verificando e mettendo a rapporto:

- costi effettivi per spese ed interessi (Tasso Annuo Effettivo Globale - T.A.E.G.);
- costo di riscatto (per i leasing);
- le eventuali penalità.

Contributi da privati

I contributi da privati vincolati comprendono il finanziamento, da parte delle famiglie degli alunni, relativo alle visite e gite di istruzione, ai corsi di nuoto, alla partecipazione ad attività teatrali e ai corsi facoltativi di "Lingua 2000". L'importo, imputato alla voce, è indicativo.

Altre entrate

Le altre entrate sono determinate dalla previsione degli interessi del conto corrente bancario e del conto corrente postale.

SPESE

Nella tabella sono previsti n°4 aggregati di spese per le esigenze di funzionamento amministrativo e didattico, per i compensi fondamentali ed accessori al personale in relazione a norme contrattuali o di legge, per spese di investimento e per singoli progetti da realizzare.

Le spese che si prevedono per l'esercizio finanziario 2005 ammontano a € 347.554,84.

Esse sono dovute ai seguenti attività/progetti/varie:

A attività	€ 246.917,09
P progetti	€ 98.976,94
R fondo di riserva	€ 500,00
Z disponibilità finanziaria da programmare	€ 1.160,81
TOTALE	€ 347.554,84

Per ogni attività e per ogni progetto del programma sono state predisposte due schede:

- una scheda illustrativa
- una scheda finanziaria

La scheda illustrativa riporta in sintesi i dati di programmazione dell'attività o del progetto e precisamente:

- la denominazione dell'attività;
- gli obiettivi;
- il periodo;
- la durata;
- le risorse umane interne;
- la sede di svolgimento;
- il responsabile del progetto;
- gli esperti esterni;
- i beni e i servizi.

La scheda finanziaria illustra dettagliatamente i costi dell'attività o del progetto, indicando le fonti di finanziamento (per le entrate) e la distribuzione delle spese nelle voci previste.

A ATTIVITA'

Nelle attività sono annoverati tutti quei processi obbligatori per consentire l'erogazione del servizio istruzione. Ad esempio i servizi amministrativi sono obbligatori per poter certificare l'attività didattica. Infatti l'interruzione di tali servizi non consentirebbe il regolare andamento del servizio scolastico. A tali processi, da un punto di vista economico, possiamo associare quei costi che definiamo fissi; nel senso che seppur passibili di oculata gestione per pervenire alla loro riduzione, non si prestano ad essere eliminati del tutto.

L'aggregato A comprende 4 attività:

- A01 Funzionamento amministrativo generale
- A02 Funzionamento didattico generale
- A03 Spese di personale
- A04 Spese di investimento

A01 Funzionamento amministrativo generale

L'obiettivo dell'attività è quello di fornire all'attività formativa della scuola un adeguato supporto organizzativo e amministrativo mediante il lavoro puntuale e preciso di tutto il personale ATA secondo i principi di affidabilità, efficacia, efficienza ed economicità.

Si è calcolata una spesa complessiva di € 54.788,19 che prevede i seguenti beni e servizi:

- acquisto di riviste e manuali specializzati per la segreteria e la presidenza;
- spese postali;

- acquisto di materiale di cancelleria e dei registri per le scuole medie;
- acquisto del materiale di pulizia;
- noleggio e manutenzione della fotocopiatrice e dei computer della segreteria;
- appalti per la pulizia di alcuni edifici scolastici (scuola primaria di Gaverina e scuola materna di Spinone al Lago);
- buoni pasto dei docenti impegnati nel servizio mensa;
- assicurazione degli alunni e del personale;
- eventuali accertamenti medico- legali;
- la tassa rifiuti solidi urbani;
- gli oneri bancari;

A02 Funzionamento didattico generale

L'obiettivo dell'attività è quello di fornire risorse e strumenti alle attività curricolari e non curricolari della scuola per tutto ciò che non è previsto nei progetti specifici.

Si è calcolata una spesa complessiva di € 1.950,00, che prevede i seguenti beni e servizi:

- acquisto di libri didattici per gli insegnanti e testi specializzati per l'attività di alfabetizzazione;
- acquisto di riviste specialistiche;
- acquisto di materiale di facile consumo;
- acquisto di beni e servizi per la realizzazione di attività sportive;
- manutenzione delle apparecchiature informatiche e non;
- acquisto di sussidi e attrezzature per gli alunni portatori di handicap
- acquisto di sussidi per gli alunni
- intervento economico per alunni in difficoltà

A03 Spese di personale

L'obiettivo dell'attività è assicurare la sostituzione del personale docente e ATA assente, seguendo ovviamente le disposizioni ministeriali e retribuire tutte le attività aggiuntive (svolte oltre l'orario di servizio) del personale.

Si è calcolata una spesa complessiva di € 190.178,90 che comprende le seguenti voci:

- fondi per le supplenze brevi;
- IRAP;
- fondi per le ore in supero;
- compensi per le funzioni strumentali dei docenti e gli incarichi specifici ATA;
- indennità esami;
- formazione docenti;
- Fondo di Istituto per il personale docente e ATA ;
- indennità di missione e i fondi per l'autoaggiornamento dei docenti;
- indennità di amministrazione;
- indennità di funzione per i sostituti del Dirigente Scolastico e del DSGA;
- fondi per la formazione docenti;
- tassa.

A04 Spese di investimento

L'obiettivo principale dell'attività è completare il rinnovamento degli strumenti di lavoro dei docenti e migliorare l'ambiente scolastico:

- informatici (stazione pc mobile, portatile e videoproiettore);
- didattici potenziamento patrimonio librario, laboratori scientifici, linguistici, musicali e espressivi.

P PROGETTI

I progetti sono processi opzionali che possono essere o meno attivati. Questa categoria di processi amplia l'offerta formativa consentendo alle famiglie una scelta più aderente ai bisogni formativi dei propri figli.

La programmazione finanziaria dunque, per quanto possibile, tende a ridurre i costi fissi a favore dei progetti.

L'aggregato P comprende tutti i progetti (attività per le quali si richiede un apposito finanziamento) per la maggior parte già deliberati dal Consiglio di Istituto. Ovviamente sono stati presi in considerazione solo i progetti che si svolgono nel periodo gennaio-giugno 2005 (i progetti realizzati precedentemente fanno parte dell'esercizio finanziario 2004).

Si è calcolata una spesa complessiva di € 97.976,94

L'aggregato progetti può essere diviso in:

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa degli alunni:

P301 Animazione teatrale	scuola primaria di Monasterolo
P302 Piano diritto allo studio	scuola secondaria di I° grado Casazza
P303 Piano diritto allo studio	scuola secondaria di I° grado Endine
P304 Piano diritto allo studio	scuola primaria Casazza
P305 Adeguamento Laboratori	scuola secondaria di I° grado Casazza
P306 Progetto intercultura	tutto l'istituto
P307 Lingua 2000 anno 2005	scuola secondaria di I° grado
P308 Viaggi e visite di istruzione	tutto l'Istituto
P309 Macchine per pulizia	
P310 NUOTO anno 2005	scuola secondaria di I° grado ed primaria
P311 Sportello alunni stranieri	tutto l'istituto
P312 Legge privacy dlgs 196/03 e sicurezza	tutto l'istituto
P313 Insieme con traSPORTo	scuola secondaria di I° grado
P314 Progetto Mondialità	
P315 Corso musicale	scuola primaria Gaverina
P316 Laboratorio di giocoleria	scuola primaria di Endine Roa
P317 FORMAZIONE docenti e non docenti	tutto l'Istituto
P318 ALLA SCUOLA D'INFANZIA.....	scuola d'infanzia Spinone al Lago
P319 "Educazione all'affettività"	scuola secondaria di I° grado
P320 INSIEME PER CRESCERE	classi 3e della scuola primaria scuola secondaria di I° grado Casazza
P321 PATENTINO	alumni classi terze Casazza ed Endine Gaiano
P322 CORSO PROPEDEUTICO MUSICALE	scuola primaria Endine Roa

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, esclusi Lingua 2000 – i corsi di nuoto – i viaggi e le visite di istruzione, e i progetti di interventi culturali sul territorio sono finanziati con le risorse dell'avanzo di esercizio non vincolato e con i fondi dell'autonomia erogati dal Ministero

I progetti per la formazione del personale sono finanziati con l'apposito stanziamento del Ministero, all'interno dei fondi per l'autonomia.

R FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva, che non deve superare il 5% della dotazione ordinaria delle entrate, è stato stanziato in € 1.000,00.

Z DISPONIBILITA' FINANZIARIA DA PROGRAMMARE

L'importo di € 1160.81 è la disponibilità finanziaria da programmare dell'Istituto.

L'utilizzo delle risorse sarà programmato, dopo l'assestamento del bilancio (30 giugno), nel mese di settembre in seguito alla programmazione generale dei docenti.

L'attuale disponibilità servirà a coprire le esigenze relative al periodo settembre – dicembre 2005.

CONSIDERAZIONI SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004

Relativamente all'esercizio finanziario 2004 si ritiene opportuno fare le seguenti considerazioni:

Le esigenze per il funzionamento generale e didattico emerse nel corso dell'anno scolastico sono state evase grazie anche ai contributi degli Enti Locali e delle famiglie, in quanto il contributo del Ministero è insufficiente a coprire le necessità di nove scuole.

Sono stati attuati tutti i progetti proposti dalle équipe pedagogiche delle diverse realtà scolastiche utilizzando i residui dei fondi dell'autonomia e i contributi delle Amministrazioni Locali.

E' stato aggiornato il sito internet dell'istituto www.iccasazza.it per facilitare il processo di comunicazione sia interno che esterno.

Si è completata la revisione del Documento di valutazione dei rischi e dei piani di evacuazione di ciascun plesso e si sono realizzate le attività di formazione previste per il personale docente e non docente.

Tutte le attività programmate con il fondo del miglioramento dell'offerta formativa sono state realizzate sia dal personale docente che ATA.

La presente relazione, redatta a cura del Dirigente Scolastico, viene presentata alla Giunta Esecutiva in allegato al programma annuale per l'esercizio finanziario 2005, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal D.M. 01/02/2001 n° 44 e dalla C.M. 10/12/2001 n° 173.

Alla luce di quanto sopra il Dirigente Scolastico propone l'approvazione alla Giunta Esecutiva.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovan Battista Campana

ALLEGATI

Mod. A (Entrate)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASAZZA

24060 CASAZZA (BG) VIA BROLI 4 C.F. 95118860162 C.M. BGIC839003

PROGRAMMA ANNUALE

Esercizio finanziario 2005

ENTRATE

Aggr.			Importi
	Voce		
01		Avanzo di amministrazione presunto	72.614,19
	01	Non vincolato	1.585,45
	02	Vincolato	71.028,74
02		Finanziamenti dello Stato	198.393,71
	01	Dotazione ordinaria	21.756,24
	02	Dotazione perequativa	0,00
	03	Altri finanziamenti non vincolati	0,00
	04	Altri finanziamenti vincolati	176.637,47
03		Finanziamenti dalla Regione	0,00
	01	Dotazione ordinaria	0,00
	02	Dotazione perequativa	0,00
	03	Altri finanziamenti non vincolati	0,00
	04	Altri finanziamenti vincolati	0,00
04		Finanziamenti da Enti locali	41.990,00
	01	Unione Europea	0,00
	02	Provincia non vincolati	0,00
	03	Provincia vincolati	0,00
	04	Comune non vincolati	25.550,00
	05	Comune vincolati	16.440,00
	06	Altre istituzioni	0,00
05		Contributi da Privati	36.000,00
	01	Non vincolati	0,00
	02	Vincolati	36.000,00
06		Proventi da gestioni economiche	0,00
	01	Azienda agraria	0,00
	02	Azienda speciale	0,00
	03	Attività per conto terzi	0,00
	04	Attività convittuale	0,00
07		Altre Entrate	4,42
08		Mutui	0,00
		Totale entrate	349.002,32

SPESE

Aggr.			Importi
	Voce		
A		Attività	246.917,09
	A01	Funzionamento amministrativo generale	54.788,19
	A02	Funzionamento didattico generale	1.950,00
	A03	Spese di personale	190.178,90
	A04	Spese d'investimento	0,00
	A05	Manutenzione edifici	0,00
P		Progetti	99.424,52
	P301	ANIMAZIONE TEATRALE MONASTEROLO	3.960,00
	P302	P.D.S. SCUOLA SEC. 1° GRADO CASAZZA	10.552,66



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASAZZA

24060 CASAZZA (BG) VIA BROLI 4 C.F. 95118860162 C.M. BGIC839003

PROGRAMMA ANNUALE

Esercizio finanziario 2005

SPESE

Aggr.	Voce	Importi
P	Progetti	99.424,52
P303	P.D.S. SCUOLA SEC. 1° GRADO ENDINE	1.542,65
P304	P.D.S. SCUOLA PRIMARIA CASAZZA	15.036,04
P305	ADEGUAMENTO LABORATORI VARI	5.949,23
P306	PROGETTO INTERCULTURA	2.506,04
P307	LINGUA 2000 ANNO 2005	10.925,71
P308	VISITE DIDATTICHE E GITE 2005	15.500,00
P309	MACCHINE PER PULIZIA	851,50
P310	NUOTO ANNO 2005	15.000,00
P311	SPORTELLO ALUNNI STRANIERI	300,00
P312	PROGETTO LEGGE PRIVACY/SICUREZZA	2.527,48
P313	INSIEME CON TRASPORTO	300,00
P314	PROGETTO MONDIALITA'	240,00
P315	CORSO MUSICA GAVERINA	1.464,75
P316	LABORATORIO DI GIOCOLERIA	976,50
P317	FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	2.665,21
P318	ALLA SCUOLA D'INFANZIA.....	1.030,75
P319	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	3.296,00
P320	"INSIEME PER CRESCERE"	1.300,00
P321	PATENTINO	1.000,00
P322	CORSO PROPEDEUTICO MUSICALE	2.500,00
G	Gestioni economiche	0,00
G01	Azienda agraria	0,00
G02	Azienda speciale	0,00
G03	Attività per conto terzi	0,00
G04	Attività convittuale	0,00
R	Fondo di riserva	1.000,00
R98	Fondo di riserva	1.000,00
Totale uscite		347.341,61
Z	Z01 Disponibilità finanziaria da programmare	1.660,71
Totale a pareggio		349.002,32

Predisposto dal dirigente il **21/02/2005**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Giovan Battista Campana

Proposto dalla Giunta Esecutiva il **21/02/2005**

IL PRESIDENTE DELLA G.E.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il **04/03/2005**

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
D'ISTITUTO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D'ISTITUTO

Sig. Borra Fabio